

NORME PER LA REDAZIONE DELLA TESI DI LAUREA TRIENNALE INTER-ATENEIO IN INFERMIERISTICA (L/SNT/1)

La Tesi di Laurea, il cui volume finale dovrà essere - orientativamente - di 50 pagine (incluse bibliografia, tabelle e figure), dovrà trattare aspetti specificamente attinenti alle Scienze Infermieristiche. Si raccomanda di usare uno stile di scrittura scientifico, basato sull'uso di un linguaggio tecnico (terminologia specifica), sulla terza persona o sulla forma impersonale.

L'appropriazione illecita di contenuti, idee o testi altrui senza citarne la fonte si configura come **plagio** e rappresenta una grave violazione accademica e talvolta penale.

Criteri grafici

Formato: A4.

Carattere: per il corpo del testo preferire un tipo di carattere quali: Times, Times New Roman; Arial. Si consiglia una dimensione di carattere di 12 punti.

Punteggiatura e spazi: i segni di punteggiatura (ossia . , ; ? ! ecc.) e le parentesi es :] } vanno seguiti e non preceduti da uno spazio.

Margini:

- margine superiore 2,5 cm;
- margine inferiore 2 cm;
- margine sinistro 2 cm a cui deve essere aggiunta la rilegatura di 1,5 cm;
- margine destro 2 cm.

Layout di pagina: Interlinea 1,5 o al massimo 2. Le pagine devono essere numerate, i numeri di pagina devono essere inseriti in basso e verso l'esterno. Il testo va "giustificato".

Figure e tabelle: devono essere chiare ed esplicative, ed elaborate tutte nella stessa forma grafica. Devono avere un breve titolo esplicativo. Vanno numerate in ordine crescente, e il testo deve contenere un riferimento a ciascuna tabella (esempi: "come riportato in Figura 1..."; "si veda Figura 1"; "la Figura 1 mostra...") e devono essere inserite nei limiti dell'impaginazione del testo (margini).

Bibliografia: le citazioni vanno riportate secondo regole internazionali. Nello specifico lo stile bibliografico di riferimento è il *Vancouver Style*. È consentito l'utilizzo di software bibliografici.

Esempio:

- **nel testo:** il trapianto di polmone fino a qualche anno fa, era possibile esclusivamente in soggetti sani e senza pregressa infezione da HIV¹. Sebbene le terapie attuali consentano un discreto controllo della competenza immunologica, permane un rischio nei pazienti con aberrazioni cromosomiche^{2,3}. Tuttavia, pochi sono i trapianti, ad oggi, effettuati su soggetti immunocompromessi¹⁻³.
- **articolo:** 1. Halpern SD, Ubel PA, Caplan AL. Solid-organ transplantation in HIV-infected patients. *N Engl J Med*. 2002 Jul 25; 347 (4): 284-7.
- **libro:** 2. Murray PR, Rosenthal KS, Kobayashi GS, Pfaller MA. *Medical microbiology* 4th ed. St. Louis: Mosby; 2002.

▪ **capitolo di un libro:** 3. Meltzer PS, Kallioniemi A, Trent JM. Chromosome alterations in human solid tumors. In: Vogelstein B, Kinzler KW, editors. The genetic basis of human cancer. New York: McGraw-Hill; 2002. p. 93-113.

Sitografia: va numerata con caratteri arabi, in ordine crescente consecutivo all'ultima numerazione della bibliografia; deve contenere il link specifico, con la data dell'ultima consultazione effettuata riportata tra parentesi quadre (per es. ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica. Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" 2026. Disponibile al link: <https://www.istat.it/informazioni-sulla-rilevazione/aspetti-della-vita-quotidiana-informazioni-sulla-rilevazione-anno-2026/> [ultimo accesso: 20/03/2026]).

Uso degli acronimi/sigle: ogni termine usato va definito al primo inserimento nel testo, per es. "...Catetere Venoso Centrale (C.V.C.)". Gli acronimi vanno usati solo se il termine compare per più di tre volte nel testo. Se si utilizza una terminologia complicata e molto settoriale è consigliato inserire una nota a piè di pagina.

Note a piè di pagina: l'utilizzo va riservato esclusivamente alla necessità di dettagliare/specificare un determinato termine o concetto riportato nel testo.

Struttura della Tesi

- Frontespizio
- Indice
- Introduzione
- Cap.1, 2, 3, ecc.
- Conclusioni
- Bibliografia
- Sitografia (se presente)
- Appendici/Allegati (se presenti)

Frontespizio: va organizzato secondo lo schema fornito (vedi allegato).

Titolo: deve essere breve ed incisivo, richiamare il nucleo centrale della tesi e i relativi contenuti, ed evidenziarne, per quanto possibile, l'attinenza con la disciplina infermieristica. Per quanto possibile, non deve contenere acronimi e/o sigle.

Indice: deve riportare i titoli di capitoli ed eventuali sottocapitoli, con indicazione del relativo numero di pagina. I titoli inseriti nell'indice devono corrispondere esattamente a quelli contenuti nel testo.

Introduzione (max 1 pagina): contiene una breve introduzione al contesto (background) in cui si colloca la tesi; la descrizione degli obiettivi della tesi; una breve descrizione della struttura della tesi, ovvero dei contenuti dei capitoli successivi.

Capitoli: nella loro stesura deve essere posta particolare attenzione alla logica sequenzialità nella presentazione delle informazioni, evitando ripetizioni e riferimenti ad altri capitoli e limitando i punti elenco ai soli casi necessari.

Conclusioni: sintetizzano i risultati raggiunti, rispondono allo scopo dichiarato nell'introduzione e offrono una visione critica del lavoro, evidenziando il valore nel panorama generale. Non devono

introdurre nuovi argomenti, ma devono discutere implicazioni, limiti e suggerire sviluppi futuri. Si ribadisce l'utilizzo di una forma verbale impersonale.

Figure e Tabelle: devono essere di numero contenuto e funzionali ad un'esposizione più chiara, precisa e completa dei contenuti menzionati nel testo. I contenuti presentati in tabella non vanno ripetuti in esteso nel testo ma contestualizzati.

Bibliografia: è uno dei principali elementi di valutazione di una tesi. I migliori riferimenti bibliografici sono rappresentati da fonti autorevoli per la comunità scientifica (per es. articoli su riviste scientifiche, libri, siti web istituzionali, normative, linee guida o di indirizzo di Società Scientifiche). Va redatta in ordine di citazione nel testo e numerata (vedi sopra). Le fonti cui si fa riferimento devono essere richiamate nel testo della tesi (al termine della frase, in apice).

Nell'esame finale di Laurea la discussione della tesi, della durata massima di 10 minuti per ciascun candidato, potrà essere accompagnata da un supporto multimediale (presentazione in Power Point, vedi format) per illustrarne i contenuti alla Commissione.